

IL CONSIGLIO FEDERALE

VISTO che, ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;

CONSIDERATO che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;

CONSIDERATO che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;

CONSIDERATO che all'interno del Sistema ISPRA-ARPA/APPA è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di diffusione delle informazioni ambientali;

VISTA la risoluzione adottata da questo Consiglio nella seduta del 19 marzo 2010 con la quale ha approvato il Piano triennale delle attività interagenziali 2010-2012, di cui fa parte l'Area di attività C "Elaborazione – Gestione – Diffusione delle informazioni ambientali" coordinata da ISPRA e ARPA Piemonte comprendente la Linea di attività 2010-2012 n. 3 "Modellistica" con la Priorità 2010 n. 3.3 "Modellistica agenti fisici", coordinata da ARPA Toscana;

VISTO il documento "Quadro conoscitivo sulle attività di modellistica dell'inquinamento acustico in ambito agenziale", allegato alla presente Delibera di cui fa parte integrante;

VISTA la relazione di accompagnamento del documento predisposta dal Comitato Tecnico Permanente in data 14 aprile 2011, contenente le proposte di adozione come delibera di presa atto del Rapporto tecnico;

VISTO l'art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento;

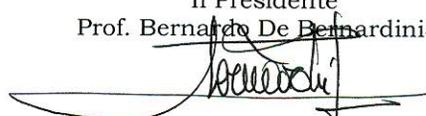
adotta la seguente

DELIBERA

di prendere atto del Rapporto tecnico "Quadro conoscitivo sulle attività di modellistica dell'inquinamento acustico in ambito agenziale", che è parte integrante della presente delibera.

Roma, 25 maggio 2011

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



**“QUADRO CONOSCITIVO SULLE ATTIVITÀ DI MODELLISTICA
DELL’INQUINAMENTO ACUSTICO IN AMBITO AGENZIALE”**

Nota di sintesi per approvazione in Consiglio Federale

Sommario. 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto – 3. Processo di validazione del prodotto – 4. Proposta delibera/raccomandazione/rapporto tecnico e sperimentazione – 5. Parere del GIV C

1. Informazioni generali

Il documento allegato costituisce il rapporto dell’attività ISPRA/ARPA, nell’ambito del “Programma triennale 2010 - 2012 del Sistema Agenziale, “Elaborazione – gestione – diffusione delle informazioni ambientali: Modellistica agenti Fisici” (linea attività 3 Modellistica).

Tale attività ha come obiettivo la messa a punto di una Linea Guida (in seguito LG) sull’uso operativo dei modelli e dei software commerciali a disposizione per la modellistica previsionale agenti fisici e in particolare del rumore. A questo gruppo di lavoro partecipano:

- ARPA Lazio; ARPA Liguria; ARPA Lombardia; ARPA Piemonte; ARPA Sicilia; ARPA Toscana (Coordinamento); ARPA Valle d’Aosta; ISPRA.

Il quadro conoscitivo, il primo realizzato in Italia sul tema in generale, si è basato su un questionario, compilato da **tutte** le agenzie ARPA e APPA, volto ad individuare il grado di esperienza, la disponibilità di operatori e software per la modellizzazione del rumore e le principali problematiche ad essa correlate.

2. Sintetica descrizione del prodotto

Analisi dei risultati

Il quadro conoscitivo ha mostrato che nell’ambito delle 21 agenzie non tutte hanno esperienza nella modellizzazione e in particolare solo 9 hanno esperienza per gli aeroporti, 13 per le ferrovie, 15 per le attività industriali e 17 per le strade. Inoltre, il numero di operatori dedicato (per un totale di 38) varia molto nelle agenzie (vedi figura).

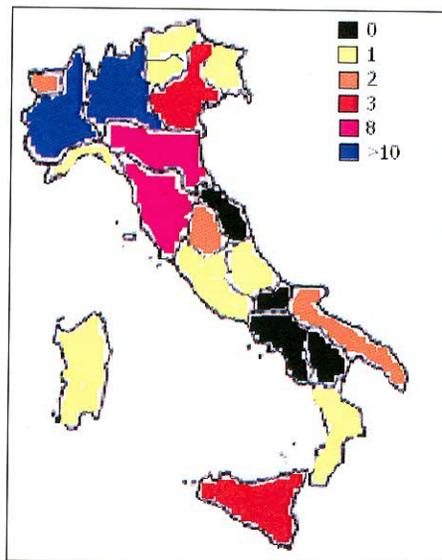


Figura 1: N di operatori nelle agenzie

È stata inoltre indagata la tipologia di formazione ricevuta dagli operatori; dalla tabella seguente si osserva come la maggior parte degli operatori si sia formato o da solo o esternamente alle agenzie.

Tabella 1 - Tipologia di formazione degli operatori

| Tipologia formazione | Numero operatori |
|-----------------------|------------------|
| Corso interno | 7 |
| Corso esterno | 9 |
| Affiancamento interno | 11 |
| Affiancamento esterno | 8 |
| Autodidatta | 20 |

È stato, anche, analizzato il livello di esperienza (nessuna, principiante, intermedio, esperto) per tipologia di sorgente: il quadro conoscitivo ha mostrato la potenziale utilità della LG, obiettivo del presente GdL, in quanto esistono un gran numero di utenti principianti e al tempo stesso molti autodidatti.

Alla luce del quadro conoscitivo, le sorgenti che sono sembrate più critiche sono quelle puntuali e ferroviaria, ma le motivazioni sono assai diverse. Le sorgenti puntuali presentano, infatti, un basso grado di esperienza degli operatori, benché esse siano di grande interesse per le attività di controllo delle Agenzie. In generale, si è più portati in sede di valutazione di impatto per l'applicazione della normativa italiana a ridurre il problema nel calcolo di pochi valori ai recettori più esposti, piuttosto che a rappresentare la realtà del territorio interessato.

La sorgente ferroviaria risulta invece critica per altri motivi: contrariamente alle sorgenti industriali per le quali è utilizzata essenzialmente un'unica norma di riferimento, la sorgente ferroviaria presenta una varietà di metodi utilizzati, in quanto il metodo *ad Interim* indicato dalla direttiva Europea 49/2002/CE e successivamente nella raccomandazione del 2003 risulta essere inadeguato alla caratterizzazione delle tipologie di treni circolanti in Italia. Inoltre, la maggior parte degli operatori ritiene che i manuali siano inadeguati e lamentano difficoltà nell'importazione di dati e nella rappresentazione dei risultati.

Conclusioni e prospettive future

Il questionario ha fornito come indicazione che per sviluppare la linea guida vi è la necessità di stimolare l'uso dei software per la modellizzazione di siti complessi, la quale possa portare ad una piena integrazione tra i contributi delle varie sorgenti, per rappresentare il totale dei livelli espositivi. Inoltre la LG dovrà dare ampio spazio alla descrizione di come la sorgente ferroviaria debba essere trasposta nelle categorie di treni proposte dai modelli e a quali debbano essere le informazioni da reperire per la modellizzazione stessa.

Tuttavia la LG dovrebbe essere uno strumento snello, di facile e immediata consultazione e non potrà certo includere tutto il bagaglio di conoscenze necessarie che un utente esperto ha già, grazie all'uso costante dei modelli.

In questo contesto, emerge la necessità di una formazione comune sulle buone pratiche di modellizzazione al fine di diffondere le competenze del ridotto numero di utenti esperti in tutto il sistema agenziale e di uniformare l'approccio utilizzato. Infatti, la LG non colmerà tutte le deficienze conoscitive emerse: la formazione diretta degli operatori è il metodo migliore per garantire non solo uniformità di approccio (migliorabile con la LG stessa), ma anche una maggiore uniformità di conoscenze nelle diverse agenzie per far sì che tutti gli operatori siano in grado di maneggiare i modelli con la confidenza sufficiente.

Pertanto si ritiene che la formazione diretta degli operatori e l'approfondimento di alcune tematiche specifiche possano essere oggetto del futuro piano triennale di attività se ritenuto opportuno dal CTP.

3. Processo di validazione del prodotto

Il rapporto è stato trasmesso in data 16 marzo ai Direttori Tecnici ARPA/APPA e al Responsabile Agenti Fisici (ISPRA).

Il prodotto è stato condiviso dal GIV e presentato al CTP che lo ha approvato.

4. Proposta delibera/raccomandazione /rapporto tecnico e sperimentazione

Il prodotto viene proposto al Consiglio Federale come Rapporto tecnico con delibera di presa d'atto.

5. Parere del GIV C

Il GIV C ritiene che il documento rappresenti un utile strumento di conoscenza propedeutico allo sviluppo di linee di indirizzo per lo sviluppo delle attività agenziali relative all'uso operativo dei modelli e dei software commerciali a disposizione per la modellistica previsionale degli agenti fisici e in particolare del rumore. Alla luce di quanto sopra, il GIV C approva il Rapporto "Quadro conoscitivo sulle attività di "Modellistica dell'inquinamento acustico" in ambito agenziale".

Il documento viene pertanto trasmesso al Consiglio federale allegato a questa Nota.